Incontro USB VVF TOSCANA – M5S
Firenze, 15/10/2015

I Vigili del Fuoco in Toscana sono suddivisi sulle 10 provincie, ognuna delle quali rappresenta per i VVF un Comando Provinciale. Il Comando è una struttura periferica e con una minima autonomia nella gestione del soccorso tecnico urgente e nell'ambito istituzionale del settore della Prevenzione Incendi. Ogni Comando ha una sua catena di comando breve ed efficiente nella risposta, i nuclei speciali ed il coordinamento tra Comandi sono gestiti invece dalla Direzione Regionale, struttura amministrativa ma con una sala operativa di raccordo e coordinamento di tutte le sale operative 115 provinciali.

Su una popolazione della regione di 3.704.152 di abitanti ci sono in servizio operativo h24, pronti a partire, 255 Vigili del Fuoco suddivisi in 46 squadre sulle 10 provincie, cioè 1 squadra VF ogni 80525 abitanti, 1 Vigile del Fuoco ogni 14.526 abitanti, contro una media europea di 1VF ogni 1.000 abitanti.
In Toscana i VVF compiono 51.787 interventi all'anno.
La Toscana ha una superficie di 22987 Km², le sedi VF sono 42, pertanto abbiamo 1 sede VF ogni 547 Km².

- **255 Vigili del Fuoco per 3.704.152 abitanti = 1 VF/14562 abitanti**
- **1 Squadra VVF per 80.525 abitanti**
- **42 sedi VVF per 22.987 Km² = 1 sede VVF / 547 Km²**

Il territorio della Toscana ha molteplici fattori di rischio, il fattore industriale con impianti catalogati ad alto rischio su tutte le provincie con ingenti depositi di gas, esplosivi e rischio chimico-biologico (http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/dati/aziende-a-rischio-incidente-rilevante-esiti-delle-verifiche-ispettive-anni-2012-2013) ; numerose aziende ad alto rischio di incidente rilevante "Normativa Seveso" sull'area Fiorentina e quella portuale di Livorno (http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/dati/stabilimenti-soggetti-alla-

normativa-seveso-art.-8-rapporto-di-sicurezza-anno-2011); una classificazione sismica "Zona 2" di tutta la zona appenninica, ricordiamo la scossa magnitudo 5.2 del Giugno 2013 in Lunigiana; una regione con un alto rischio idro-geologico con eventi gravi degli ultimi anni: alluvione in Maremma con 2 morti e decine di salvataggi Ottobre 2014; Maremma Grossetana con 6 morti e 700 sfollati nel Novembre 2012; il 14 Ottobre 2014 straripa il torrente Elsa nella zona di Orbetello con due vittime investite dalla piena nella loro autovettura; esondazione del Carrione e alluvione di Marina di Carrara nel Novembre 2014 con 1 morto e 20.000 persone alluvionate, una stima di 100 mln di danni; nel Novembre 2012 ancora la zona di Massa-Carrara con 5000 abitazione sotto 1 metro di acqua e oltre 300 sfollati; Ottobre 2010 - 3 vittime per alluvione a Prato; frane e smottamenti in provincia di Pisa e in particolare a Volterra con il crollo di 30 metri della cinta muraria medioevale nel Marzo del 2014 costata oltre 2 mln di Euro e lo sgombero di 11 famiglie; la tromba d'aria a Stabbia di Cerreto Guidi e nell'Empolese con 39 feriti, 600 abitazioni e 50 aziende produttive evacuate perché danneggiate dalla furia del vento, il crollo della scuola a Lazzeretto col ferimento di due bambini. Negli ultimi mesi ricordiamo il nubifragio del 1 Agosto a Firenze con oltre 500 interventi dei Vigili del Fuoco, 20 feriti e ingenti danni, nubifragio anche a Pisa il 24 Agosto con feriti e danni. Questo un elenco parziale degli eventi calamitosi che si sono verificati nella nostra regione nei soli ultimi anni. In tutte queste situazioni i Vigili del Fuoco svolgono un ruolo fondamentale per la tutela delle persone e per il ripristino della sicurezza. Inoltre esiste un rischio industriale e di infrastrutture sulle 3 macro aree di:

- Firenze-Prato-Pistoia, Variante di valico, TAV appenninica ferroviaria, con concentrazione industriale e a rischi rilevante sull'area delle 3 provincie; un solo distaccamento professionista tra Firenze e Bologna;
- Area Costa con aree portuali di Livorno e Piombino che costituiscono le principali vie di acqua della regione, obbiettivi di investimento e sviluppo, 400 Km di costa turistica, l'area nord di Massa-Carrara con settore lapideo, l'area sud con l'arcipelago Toscano;
- Area della Versilia con cantieristica ed un difficile equilibrio morfologico.

Questo è il ruolo che Usb riconosce fondamentale al Corpo Nazionale, il ruolo sociale e di Protezione Civile, slegato dalle logiche politiche, prefettizie del Ministero degli Interni.
Chiediamo:

- **Adeguamento organici alla media europea 1/1000 con dichiarazione organi regionali di insufficiente presenza sul territorio Toscano di squadre di Vigili del Fuoco**
- **Istituzione di Distaccamenti VVF in zone scoperte della Regione con studio della copertura con tempi di intervento.**
- **Una maggiore integrazione tra Regione e VVF specie in occasione di eventi di Protezione Civile con impiego di risorse regionali.**
- **Presa di posizione della Regione Toscana per il mantenimento dei nuclei specialistici Sommozzatori VVF di Grosseto, Livorno e Firenze a copertura di oltre 400 km. di costa.**
- **Presa di posizione della Regione Toscana per il mantenimento e potenziamento del nucleo specialistico Portuale di Livorno, porto su cui U.E. e Regione Toscana stanno investendo così come su quello di Piombino il quale, ad oggi, risulta addirittura sprovvisto di qualsiasi presidio di soccorso antincendio.**
- **Presa di posizione Regione Toscana contro "Regolamento di organizzazione del Ministero Interno" che comporterebbe il taglio dei comandi di Massa-Carrara e Prato**
- **Rilancio Regione Toscana delle proposte di Usb VVF su una nuova Protezione Civile con i Vigili del Fuoco.**

IL COORDINAMENTO USB VIGILI DEL FUOCO TOSCANA